Anno 1873. **Roma - Lunedì, 1° Settembre** **Num. 241.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ..... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ..... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1527 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 12 maggio 1872, n. 821, colla quale la Regia Università di Padova fu pareggiata alle altre del Regno;

Veduto il Nostro decreto in data del 15 maggio ultimo, col quale alla Università predetta furono estesi i regolamenti speciali delle Facoltà vigenti nelle altre Università;

Veduto l'altro Nostro decreto del 19 gennaio 1865, num. 2151, che stabilisce gli assegni dei professori direttori delle cliniche e degli stabilimenti scientifici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'assegno annuo dei professori direttori delle cliniche nella Regia Università di Padova è fissato nella somma di lire ottocento, e quello dei professori direttori di altri stabilimenti scientifici della Università medesima nella somma di lire settecento.

Questa disposizione avrà effetto dal primo novembre prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 10 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. Scialoja.

Il N. DCCXXII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa nelle sedute del 1° e del 2 luglio 1873 dalla Commissione (amministratrice) degli ospedali di Roma, per la quale deliberazione il Banco di Santo Spirito, Istituto dipendente dalla detta Amministrazione, assume il Credito Fondiario per esercitarlo nella provincia romana;

Viste le disposizioni del governo già pontificio per la istituzione, ordinamento e amministrazione del Banco di Santo Spirito sotto le date 13 dicembre 1606 (Bolla di Paolo V) e 10 agosto 1750 (Breve di Benedetto XIV);

Vista la legge 14 giugno 1866, num. 2983, sul credito fondiario;

Visto il regolamento esecutivo di detta legge, approvato col R. decreto del 25 agosto 1866 num. 3177, e riformato coi RR. decreti 6 dicembre 1866 num. 3372 e 30 giugno 1867 numero 3787;

Visto il R. decreto 25 aprile 1867, che fissa la quota del contributo di vigilanza rispettivamente a carico degli Istituti di Credito Fondiario;

Vista la legge 15 giugno 1873, num. 1419;

Visto il R. decreto 1° luglio 1873 che estende alle provincie della Venezia, di Mantova e di Roma i citati RR. decreti 25 agosto e 6 dicembre 1866, 30 giugno e 25 aprile 1867;

Visto l'art. 8 del R. decreto 5 settembre 1869, num. 5256;

Visto l'art. 23 della citata legge 14 giugno 1866;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

L'esercizio del Credito Fondiario, di cui le operazioni sono regolate dalla legge 14 giugno 1866, num. 2983; dal verbale 23 febbraio 1866; dalla Convenzione 4 ottobre 1865, e dalla legge 15 giugno 1873 num. 1419, è assunto per la provincia romana dal Banco di Santo Spirito;

Il nuovo Istituto è aggiunto ai 6 Istituti contemplati nel predetto verbale e nella citata legge 14 giugno 1866 e prende il titolo di *Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito.*

Art. II.

Il Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito sottostà e si uniforma a tutte le disposizioni delle leggi, Convenzione e verbale anzidetti, alle prescrizioni regolamentari emanate in esecuzione della stessa legge ed alle discipline stabilite per gli altri Istituti di Credito Fondiario.

Art. III.

Il fondo stabilito per le operazioni del Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito è di un milione e cinquecento mila lire.

Art. IV.

L'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito è soggetto alla vigilanza governativa.

Il suo contributo di vigilanza, pagabile a trimestri anticipati e decorrente dal 1° gennaio 1874, è stabilito in lire duemila annuali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di finanza:

Per decreto Ministeriale del 15 luglio 1873:

Paletti Federico, segretario di 1ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Novara;

Marenzi Felice, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Novara, trasferito in quella di Modena.

Per R. decreto del 19 luglio 1873:

Bona Giuseppe, ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Albich Giuseppe, computista di 3ª classe nell'Intendenza di Udine, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreto Ministeriale del 22 luglio 1873:

Chambeyront Antonio, speditore copista di 2ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Napoli.

Per R. decreto del 24 luglio 1873:

Perogalli cav. Carlo, primo segretario di 2ª classe (temporaneamente addetto alla prefettura di Milano, promosso alla 1ª classe;

Bettelli cav. Ubaldo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Pesaro, promosso alla 1ª classe;

Gramaglia cav. Carlo, id. id. di Bergamo, id.;

Fricon cav. Eugenio, id. id. di Benevento, id.;

Pais cav. avv. Domenico, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Sassari, nominato primo segretario di 2ª classe in quella di Ascoli;

Bordigoni cav. Giacomo, id. id. di Ferrara, id. id. di Cosenza;

Cagnoli Vittorio, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Ravenna, promosso alla 1ª cl.;

Pilo Francesco, id. id. di Genova, id.;

Pirisi Efisio, id. id. di Lecce, id.;

Cattelano Spiridione, id. di 3ª classe id. di Treviso, promosso alla 2ª classe;

Dedin dott. Luigi, id. id. di Verona, id.;

Kozwara Giuseppe, id. id. di Verona, id.;

Cazzago Elia, id. id. di Modena, id.;

Martelli cav. Giuseppe, primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Massa, promosso alla 1ª classe;

Borelli cav. Francesco, id. id. di Bergamo, id.;

Piovano cav. Lorenzo, id. id. di Forlì, id.;

Manfredini Gio. Battista, ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Avellino, nominato primo ragioniere di 2ª classe ivi;

Martini Lorenzo, ragioniere di 3ª classe nella Intendenza di Firenze, promosso alla 2ª cl.;

Cardinale-Bracconeri Giuseppe, id. id. di Catania, id.;

Rossi-Perez Giuseppe, id. id. di Palermo, id.

Tavazzi Antonio, id. id. di Reggio Emilia, id.;

Bolognesi Emilio, computista di 1ª classe nella Intendenza di Aquila, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Truffini Carlo, id. di 3ª classe id. di Foggia, id. id.;

De Cornè Francesco, abilitato all'impiego di computista in seguito ad esame di concorso, nominato computista di 3ª classe nell'Intendenza di Benevento;

Giorgi Battista, id. id., id. id. di Aquila;

Poggi Paolo, id. id., id. id. di Aquila;

Chiapparini Antonio, id. id., id. id. di Potenza;

Lupattelli Camillo, speditore copista di 3ª classe in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 29 luglio 1873:

Assanti Alfonso, computista di 2ª classe nella Intendenza di Aquila, trasferito in quella di Bari.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto 27 luglio 1873:

Roggia Giovanni, praticante di sanità marittima, nominato sottocommissario di 5ª classe nella sanità marittima;

Valente Gaetano, id., id. id.;

Brauzzi Ormisda, id., id. id.

Con R. decreto 24 luglio 1873:

Piossasco di Beinasco Casimiro, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, destituito dall'impiego;

Rossi avv. Ferdinando, segretario di 1ª classe id., id. id.;

De Luca Achille, sottosegretario di 2ª classe id., collocato in aspettativa per salute dietro sua domanda.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 19, 24 *luglio,* 10 *agosto* 1873, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Soro sac. cav. Paolo, prof. ord., in disponibilità, di teologia morale nella R. Università di Sassari, è, dietro sua domanda, collocato a riposo;

Fulci dott. Francesco, prof. ord. di patologia speciale medica, id. id. di Catania, id. id.;

Fulci dott. prof. Francesco, suddetto, è conferito il titolo di professore emerito della Regia Università di Catania;

Lorini Giovanni, economo cassiere del Conservatorio Musicale di Milano, è dispensato dall'uffizio, ed è, dietro sua domanda, collocato a riposo;

Perottini Antonio, ispettore scolastico del circondario di Pallanza, promosso alla 2ª classe, è trasferito all'Ispettorato dei circondarii di Aquila e di Cittaducale;

Nielli sac. Federico, attualmente in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e destinato all'Ispettorato scolastico dei circondarii di Pallanza ed Ossola;

Ciccimarra Filippo, incaricato delle funzioni di ispettore scolastico nel circondario di Altamura, è nominato ispettore effettivo.

Capitò avv. Placido, ufficiale d'archivio di 3ª cl. nel Ministero di Pubblica Istruzione, è nominato uffiziale d'archivio di 2ª classe;

Mezzabotte Ernesto e Daretti Telesforo sono nominati sottosegretari di 3ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione;

Cossu Luigi, è nominato computista di 2ª classe id. id.;

Salustri Raffaele, id. ufficiale di scrittura id. id.;

Curioni prof. cav. Giovanni, è approvata la nomina a socio nazionale residente dell'Accademia delle scienze di Torino;

Bizzozero dott. prof. Giulio, è approvata la nomina a socio ordinario residente dell'Accademia di medicina di Torino;

Spantigati dott. cav. Giovanni, id. id. id.;

Berti comm. Giovanni, id. id. id.;

Carlini Giulio, pittore di storia, è approvata la nomina a consigliere ordinario dell'Accademia di belle arti di Venezia;

De Reale nob. cav. Antonio, id. a consigliere straordinario id. id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 24 luglio 1873:

Beltrame Carlo, pretore del mandamento di Ticineto, collocato a riposo.

Con decreto del 25 luglio 1873:

Macrina Francesco, pretore del mandamento di Serrastretta, tramutato al mandamento di Davoli;

Coceani Giovanni Battista, id. Davoli, id. Rose;

Corfiati Giuseppe, id. Ugento rimasto dimissionario, nuovamente nominato pretore del mandamento stesso;

Gigli Arrigo, nominato vicepretore del 3° mandamento di Firenze;

Sarzana Giovanni, già pretore del mandamento di Prizzi collocato in aspettativa, richiamato in servizio dalla scadenza della aspettativa medesima ed è destinato a pretore del mandamento di Aragona;

Cattaneo Giorgio, pretore del mandamento di Prazzo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Caffo Valentino, id. Dego, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi sei;

Marcelli Alessandro, già pretore del mandamento di Corinaldo collocato in aspettativa, confermato nella aspettativa medesima in seguito a sua domanda per altri mesi sei;

Legnari Ferdinando, uditore applicato al tribunale di Rovigo, nominato pretore del mandamento di Serrastretta;

Cappellaro Giovanni, nominato vicepretore del mandamento di Crevacuore;

Campanelli Giovanni Battista, id. Santa Maria Capua Vetere;

Pometti Giulio, già vicepretore del mandamento di Chiusdino dispensato dal servizio in seguito a sua domanda, nuovamente nominato vicepretore presso lo stesso mandamento;

Camous Alfredo, vicepretore del mandamento di Dolceacqua, tramutato a quello di Ventimiglia;

Giordano Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Dolceacqua;

Saporita Grasso Francesco, pretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per mesi tre;

Salterini Raimondo, id. Rieti, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato, in seguito a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri tre mesi;

D'Annunzio Teofilo, id. Pescina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per mesi tre;

Zurru Francesco, id. San Nicolò Gerrei, tramutato al mandamento di Tonara;

Angius Messina Antonio, id. San Gavino Monreale, id. San Nicolò Gerrei;

Porcedda Giuseppe, id. Iglesias, id. San Gavino Monreale;

Cancedda Antioco, id. Nuoro, id. Iglesias;

Langasco Giovanni, id. Fonni, id. Nuoro;

Corrias Giov. Pietro, id. Siniscola, id. Fordongianus;

Floris Luigi, vicepretore ad Isili, nominato pretore del mandamento di Siniscola;

Chionio Francesco Maria, pretore del mandamento di Fiano, dispensato da ulteriore servizio.

Con R. decreto del 3 agosto 1873:

Pereni Pietro, pretore del mandamento di Arsiero, tramutato al mandamento di Cologna;

De Bosio Francesco, aggiunto in disponibilità applicato al tribunale di Venezia, nominato pretore del mandamento di Arsiero;

Furia Domenico, nominato vicepretore del mandamento di Valmontone;

Paolucci Giuseppe, id. della Pretura Urbana di Roma;

Manna Nemisio, id. del 4° mandamento di Roma;

Stoppani Pietro, già supplente del giusdicente di Anagni, id. del mandamento di Anagni;

Pina Giovanni, nominato vicepretore del mandamento di Giuncarico;

Lavini Eugenio, id. Vercelli;

Carrara Francesco, pretore del mandamento di Frascati, tramutato al mandamento di Fiano;

Carcani Adriano, id. Arsoli, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Paganini Filippo, id. Levanto, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi sei;

Botto Giovanni Battista Francesco, già pretore del mandamento di Lerici collocato in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio ed è nominato pretore del mandamento di Levanto;

Tedeschi Ferdinando, aggiunto giudiziario in disponibilità nominato pretore del mandamento di Fasano, destinato nella stessa qualità al mandamento di Martano;

Scarlata Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Leonforte;

Zapolla cav. Giuseppe, id. Legnago;

Peroni Leonida, id. Nord di Parma;

Barba Carlo, id. Sud di Piacenza;

Bissi Carlo, id. Castel S. Giovanni;

Chiarini Arcangelo, id. Sud di Parma;

Caneva Carlo, id. Ponte dell'Olio;

Ferrari Luigi, id. Montefiorino;

Tempo Guglielmo, id. Fiano;

Di Pietra Gaetano, id. Piazza Armerina;

Seni Marco, pretore del mandamento di Marino, tramutato al mandamento di Paliano;

Battaglia Remigio, id. Paliano, id. Marino;

Lombardi Francesco, id. Venasca, id. Prazzo;

Martelli Paolo, id. Borgo San Dalmazzo, id. Venasca;

Roero di Monticelli Vincenzo, id. Ornavasso, id. Borgo San Dalmazzo;

Guarneri Luigi, id. di Agliè, id. Ornavasso;

Data Luigi, id. Torre Pellice, id. Agliè;

Strada Angelo, id. Caselle, sospeso per due mesi ed è tramutato a Torre Pellice;

Bruni Gustavo, id. Intra, tramutato al mandamento di Caselle;

Fossati Gaspare, id. Diano, id. Intra;

Mortara Luigi, id. Bene, id. Diano;

Manfredi Agostino, id. Pancalieri, id. Bene;

Gola Agostino, id. Luserna, id. Pancalieri;

Orrù-Podda Giovanni, id. Ormea, id. Cortemiglia;

Chierici Prospero, id. Cortemiglia, id. Ormea;

Giordani Guido, vicepretore del mandamento Nord di Parma, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Vitali Vittore, id. Sud di Piacenza, id.;

Prati Giovanni, id. Ponte dell'Olio, id.;

Prosperini Giuseppe, vicepretore del mandamento di Legnago, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Crolla Adolfo, id. Vercelli, id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che, in esecuzione del decreto Ministeriale 25 novembre 1867, la quattordicesima estrazione dei premi semestrali stabiliti per le iscrizioni del *Prestito Nazionale* creato col Regio decreto 28 luglio 1866, n. 3108, avrà luogo il giorno di lunedì 15 dell'andante mese, incominciando dalle ore 10 antimeridiane, in una delle sale del palazzo dove ha sede questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, e nei modi determinati dal regolamento approvato col Reale decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

I premi da ripartirsi pel semestre al 1° ottobre p. v. sulle n. 3,532,320 iscrizioni sono:

N.					
N.	1	da L.	100,000 —	L.	100,000
»	2	»	50,000 —	»	100,000
»	40	»	5,000 —	»	200,000
»	100	»	1,000 —	»	100,000
»	200	»	500 —	»	100,000
»	5,359	»	100 —	»	535,900
N.	5,702			L.	1,135,900

L'estrazione avrà luogo, secondo il solito, a combinazione numerica, e sarà *individuale* pei premi di L. 100,000 e di L. 50,000. — Per gli altri premi avrà luogo per *gruppi d'iscrizioni aventi cifre finali identiche* per ogni singola combinazione numerica, completandosi l'estrazione di ogni categoria di premi, quando occorra, con sorteggi individuali.

Il risultato dell'estrazione sarà pubblicato con successiva notificazione.

Firenze, 1° settembre 1873.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Pagnolo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 94 *Obbligazioni da L.* 320 *cadauna della* Ferrovia di Novara, *il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art.* 12 *della Convenzione* 20 *giugno* 1868 *approvata colla legge* 31 *agosto stesso anno, n.* 4587 (*e legge* 1° *aprile* 1869, *n.* 4983), *comprese nella* 16ª *estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il* 29 *agosto* 1873.

85	101	212	306	384	391	1241	1256
2031	2041	2247	2484	2614	3065	3337	3399
3631	3772	3799	3893	3937	4102	4285	[illegible]
4563	5077	5223	5291	5372	5582	5669	5890
6144	6492	6730	6783	6853	7019	7035	7110
7321	7446	7532	7617	7619	7950	8189	8214
8236	8829	8872	9017	9019	9113	9795	9907
10021	10201	10343	10462	10495	10637	10973	11019
11256	11322	11398	11497	11602	11631	12076	12249
12476	12752	13006	13071	13106	13459	13791	13850
13907	13939	14137	14178	14561	14635	14664	14717
14860	14910	15009	15153	15164	15804		

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre p. v. a benfizio dei possessori ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1873, mediante il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello scadente il 1° ottobre p. v.

Numeri delle Obbligazioni comprese nelle precedenti cinque estrazioni, seguite la prima in Torino il 30 *ottobre* 1868, *le quattro altre in Firenze il* 30 *agosto degli anni* 1869, 1870, 1871, 1872 *e non ancora presentate pel rimborso (in ordine progressivo).*

263	269	349	517	624	908	973	1305
1453	1532	2784	3035	3655	3707	3916	4788
4975	5109	5863	5868	5887	5910	5911	5923
5942	6092	6095	6400	6816	6904	7425	7523
7591	7751	7756	7769	7835	7862	8339	8466
9060	9071	9482	9577	9749	9840	10329	10913
10961	11072	11210	11237	11275	12475	12716	12738
12936	13256	13303	13881	14034	14160	14324	15215
15368	15456						

Firenze, il 29 agosto 1873.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Sindona.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. Gasbarri.

V. per l'Ufficio di Riscontro
della Corte dei conti
Turvano.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0/0, al n. 102731 dei registri di Firenze, per annue lire 260, in testa a *Fruttero Vincenzo* fu *Lorenzo*, domiciliato in Torino, per rappresentare l'impiego di lire 3666 66, e sottoposta a ipoteca a favore di Allessio Domenica moglie del titolare in guarentigia del lucro dotale nel caso di sopravvivenza ai termini dell'atto nuziale 18 febbraio 1847, rogato Lingua, non che del decreto del tribunale civile di Torino del 25 aprile 1873, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di *Fruttero Vincenzo* fu *Stefano*, domiciliato in Torino.

Si diffida chiunque possa aver diritto a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza opposizioni in proposito, si procederà alla chiesta rettifica della paternità dell'anzidetto titolare.

Firenze, 11 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 11890 emessa il 6 agosto 1868 dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito di lire 100, fatto da Cerulli avv. Vincenzo di S. Angelo de' Lombardi per cauzione di libertà provvisoria di Pasciuti Michele di Pasquale di Laudonia.

Firenze, addì 29 agosto 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Cerresole.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	14865	»	Jus Patronato Aducci . . . . . *Scudi*	1 41	Roma
	13823	40520	Monastero delle Clarisse in Santa Maria del Soccorso nella terra di Fara	82 60 1/2	
	650	324	Cappella di Santa Croce nella Pievania di S. Marcello di Pistoja . . »	1 83 1/2	
	856	415	Cappellania di S. Marcello di Pistoja . . »	11 56	
	1155	548	Chiesa di S. Biagio di Mamiano di Pistoja . . »	2 96	
	1155	»	Chiesa di S. Biagio di Mamiano di Pistoja . . »	38 15 1/2	
	530	927	Cappellania dei Ss. Francesco e Maria Maddalena in S. Pietro in Selci di Volterra . . »	8 56	
	756	409	Cappellania in S. Sebastiano di Volterra . . »	2 82	
	818	503	Cappella in S. Pietro in Selci di Volterra . . »	1 70	
	1575	41228	Monastero e Monache di Santa Maria dei Sette Dolori di Roma . . »	137 59	
	3729	3680	Eredità Corradi (Vincolata) . . »	76 22 5/10	
	18146	39767	Arquati Maria di Subiaco (Vincolata) . . »	25 »	
	18446	44392	Detta (id.) . . »	30 »	
	10097	»	Monastero e Monache di S. Paolo di Toscanella . . »	81 80 1/2	
	2618	1526	R. Camera dei Spogli, ora Sagra Congregazione di Propaganda Fide »	32 79	
	2625	1335	Gran Priorato di Roma . . »	235 89	
	2625	8901	Detto . . »	4 30	
	2625	8902	Detto . . »	0 68	
	2625	8903	Detto . . »	10 30	
	2625	»	Detto . . »	1140 »	
	19015	41447	Cappellania di S. Carlo a Casale Archidiocesi di Spoleto . . »	15 03 7/10	
	418	884	Beneficio Severini sotto il titolo di Santa Maria di Casa Foscola di Matelica . . »	12 45	
	16628	34845	Abbazia dei Ss. Gregorio e Siro, Archidiocesi di Bologna . . »	237 46 6/10	
	526	926	Monastero e Monache di Santa Chiara di Sora . . »	50 31 5/10	
	666	5703	Monastero e Monache di Santa Marta di Genova . . »	158 84	
	670	»	Monastero e Monache di San Paolo di Genova . . »	58 98 5/10	
	670	»	Detto . . »	162 98 5/10	
	670	»	Detto . . »	38 78 1/10	
	670	»	Detto . . »	96 40	
	1493	5710	Monastero e Monache di S. Antonio di Padova di Carignano di Genova . . »	97 25 5/10	
	1494	5711	Monastero e Monache di S. Leonardo di Carignano di Genova . . »	561 81	
	2072	984	Canonicato e Prebenda dei Ss. Giacomo e Filippo di Taggia . . »	1 41	
	2543	2526	Monastero e Monache di Santa Chiara della Fara . . »	1 41	
	2543	2525	Detto . . »	2 82	
	3369	»	Capitolo di Santa Maria delle Vigne di Genova . . »	20 »	
	3511	269	Convento di Santa Maria Novella dei Domenicani di Firenze . . »	156 35 5/10	
	3512	270	Monastero della Certosa di Firenze . . »	49 96 5/10	
	5150	3981	Monastero e Monache della Concezione di Siracusa . . »	40 89	
	6220	5324	Convento di S. Nicola da Tolentino di Genova . . »	108 76	
	6234	»	Monastero e Monache di Santa Maria Maddalena . . »	75 »	
	6234	»	Detto . . »	140 »	
	6512	5624	Monastero e Monache di Santa Maria del Soccorso della Fara . . »	88 41 5/10	
	6512	»	Detto . . »	9 62	
	6512	»	Detto . . »	7 »	
	6512	30616	Detto . . »	5 »	
	6512	31201	Detto . . »	5 »	
	6512	32825	Detto . . »	10 »	
	6512	»	Detto . . »	0 18	
	6512	32847	Detto . . »	1 12	
	6512	34107	Detto . . »	16 09	
	6513	5623	Detto . . »	1 41	
	7674	5929	Monastero e Monache di Santa Maria della Neve, e S. Giovanni Battista di Brigaria di Genova . . »	135 71 5/10	
	7675	5930	Detto . . »	30 71	
	8229	6172	Convento dei Minori Conventuali di Monte Reale, Diocesi di Rieti »	10 »	
	9550	7016	Congregazione dell'Oratorio di Genova . . »	17 03	
	9550	2132	Detta . . »	30 »	
	9550	»	Detta . . »	464 80	
	9585	31269	Convento di S. Domenico di Taggia . . »	2 50	
	9771	6550	Monastero e Monache di S. Francesco di Lizzano . . »	56 38 5/10	
	10017	7255	Monache di S. Giovanni Battista di Genova . . »	6 22 5/10	
	10017	»	Dette . . »	41 53	
	10061	6997	Monastero e Monache di Santa Chiara di Rapallo nel Genovesato . »	11 46	
	10076	7057	Monastero e Monache dell'Incarnazione di Genova . . »	115 14	
Consolidato romano 5 p. 0/0	10076	23265	Monastero e Monache dell'Incarnazione di Genova . . *Scudi*	148 16-3	Roma
	10076	23267	Detto . . »	61 91-5	
	10076	33901	Detto . . »	0 92-6	
	10094	»	Monastero e Monache di S. Nicola di Genova . . »	79 57 5/10	
	10103	»	Monastero e Monache della Visitazione di S. Remo . . »	1 41	
	10213	7292	Padri dell'Oratorio di Genova . . »	88 43 5/10	
	11189	»	Congregazione delle Convittrici del Bambin Gesù di Fermo . . »	0 88 4/10	
	12149	»	Monastero e Monache Francescane di S. Silvestro di Genova . . »	8 »	
	12149	»	Detto . . »	50 »	
	13607	24612	Convento di Santa Maria del Soccorso dei PP. Predicatori di Mazzarino di Sicilia . . »	50 »	
	13607	24834	Detto . . »	35 »	
	13607	32936	Detto . . »	65 »	
	13607	»	Detto . . »	132 »	
	14081	»	Monastero di Santa Maria Maddalena di Genova . . »	40 »	
	18351	39703	Pia Casa dei Religiosi delle Scuole Cristiane di Benevento . . »	24 84 8/10	
	23120	55184	Monastero di Santa Caterina in Terni . . *Lire*	37 50	
	23126	55204	Capitolo di Palo del Colle, Archidiocesi di Bari . . »	20 83	
	2574	2966	Monastero e Monache di S. Giovanni di Spoleto . . *Scudi*	52 90	
	981	233	Eredità Olivieri (Vincolata) . . »	15 65	
	11753	17020	Sacro Monte Arcivescovile dei Pegni di Benevento . . »	52 63	
	11753	30732	Detto . . »	27 37	
	11753	»	Detto . . »	30 »	
	11753	31840	Detto . . »	31 56-9	
	11753	»	Detto . . »	30 »	
	11753	32605	Detto . . »	5 »	
	11753	32855	Detto . . »	226 »	
	11753	35222	Detto . . »	65 »	
	11753	33801	Detto . . »	95 »	
	11753	33857	Detto . . »	10 »	
	11753	34683	Detto . . »	120 »	
	11753	»	Detto . . »	20 »	
	11753	»	Detto . . »	20 »	
	11753	35578	Detto . . »	60 »	
	11753	37423	Detto . . »	40 »	
	15736	32172	Ospedale delle Donne Inferme sotto il titolo di S. Gaetano in Benevento . . »	160 »	
	15736	36375	Detto . . »	13 20	
	11408	8286	Convento e Padri di Santa Maria degli Angeli in Macello Martyrum dell'Ordine della Penitenza . . »	4 61 1/2	
	548	»	Monastero e Monaci di Santa Croce in Gerusalemme di Roma . . »	9 93	
	548	»	Detto . . »	23 82	
	9194	24920	Madagnini Giosafatte (Vincolata) . . »	16 03	
	8448	»	Compagnia del SS. Sagramento di Anagni . . »	5 09 2/10	
	6647	4332	Convento e Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Bagnorea »	157 62	
	6149	»	Legato Pio Magrelli . . »	3 »	
	3010	3282	Raggi Lorenzo (Vincolata) . . »	240 33	
	4328	3473	Compagnia del SS. Sacramento in S. Martino di Pozzolo, Diocesi di Camerino . . »	40 89	
	643	58	Cappellania Capitani in Santa Maria delle Grazie di Chiusuri, Diocesi di Pienza . . »	59 41 1/2	
	4612	2850	Benefizio di Santa Maria di Capernaco, Diocesi di Fuligno . . »	14 28 5/10	
	13972	»	Assortati Giuseppe, Venanza e Caterina per eguali porzioni (Vincolata) . . »	17 58	
	20460	45438	Due Canonicati Berardi nella Collegiata di Bagnaja sotto il titolo del SS. Crocifisso, e S. Filippo Neri . . »	8 79	
	2380	1816	Priore della Cattedrale di Pistoja . . »	18 30	
	6223	5318	Compagnia dei SS. Quattro dei Scalpellini in Roma . . »	16 10	
	6133	4610	Eredità Cimini (Vincolata) . . »	14 93	
	6370	5381	Oratorio ed Ospedale civile di Montasola . . »	378 46	
	15972	»	Opera Pia Cimini in Montasola . . »	25 17 1/2	
	15972	»	Detta . . »	7 50	
	2231	2559	Compagnia del Rosario nella Parrocchiale delle Preci, Diocesi di Spoleto . . »	5 91	
	4360	3361	Congregazione del Rosario in Santa Maria delle Preci, Diocesi di Spoleto . . »	1 41	

Firenze, il 1° aprile 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

I diplomi d'onore dell'Esposizione di Vienna sono stati distribuiti nella maniera seguente, tra le diverse nazioni del globo, i cui prodotti hanno figurato in questa Esposizione:

L'Impero Germanico ha ottenuto 100 diplomi.

La Prussia vi figura per 47, la Sassonia per 14, il Würtemberg per 9, l'Alsazia-Lorena per 2.

L'Austria 81 diploma; la Francia 80; la Gran Bretagna e l'Irlanda 28; la Svizzera 22; la Russia 20; il Belgio 20; l'Italia 19; gli Stati Uniti di America 9; la Svezia 9; la Spagna 8; l'Olanda 6; il Giappone 5; la China, il Brasile, la Turchia, ciascuno di questi paesi 2; il Portogallo, la Rumenia, la Grecia, l'Egitto, ciascuno di questi paesi 1.

— Il 17, 18 e 19 agosto ha avuto luogo ad Amburgo l'8° Congresso dei giornalisti tedeschi che vi si sono trovati riuniti in numero di oltre un centinaio, rappresentando 143 giornali.

Il Congresso ha deciso, fra le altre cose, di non entrare a discutere sul progetto di legge relativo alla stampa, sottoposto dal governo prussiano al Reichstag, e di formolare la sua convinzione bene stabilita che la discussione di un progetto di quel genere deve avere per base il sistema elaborato dal 6° e 7° Congresso dei giornalisti. Quindi l'Assemblea si è occupata delle numerose lagnanze elevate da lungo tempo contro le vere estorsioni delle agenzie telegrafiche colla spedizione di lunghi dispacci costosissimi, mal redatti e spesso affatto privi d'interesse reale per la stampa od almeno abbastanza poco importanti da non meritare gli onori e le spese del telegrafo.

Da alcuni anni il Congresso dei giornalisti cerca d'istituire un ufficio telegrafico per la stampa germanica che metterebbe fine a simili abusi, ma non è ancora riuscito a questo scopo. Questa volta il dott. Stein di Posen presentò un progetto e diverse proposte, e venne votato un credito di 300 talleri, la creazione d'un ufficio a Berlino per dirigere i lavori preparatorii, nominando una nuova Commissione esecutiva.

Amburgo venne scelta come residenza della Associazione. Infine il Congresso adottò la seguente relazione proposta dal signor Guido Weiss:

« Il Congresso dei giornalisti tedeschi riconosce che è un dovere di onore per tutta la stampa germanica di non prestarsi alla pubblicazione di annunzi medicinali, industriali, commerciali, ecc., che siano di natura da offendere il pudore pubblico. »

— È noto che in Germania è stata istituita una Commissione per la esplorazione scientifica dei mari che bagnano il paese. Questa Commissione ora ha pubblicato una prima relazione de' suoi lavori, la quale contiene un resoconto delle operazioni eseguite nel mar Baltico nell'estate del 1871, a bordo dell'avviso la *Pomerania*.

La relazione è un volume di 177 pagine, accompagnata da una carta marittima e da una tavola con incisioni, la quale, oltre ad un prospetto particolareggiato delle osservazioni di fisica raccolte nelle stazioni delle coste prussiane del mare suddetto, contiene il risultato della intrapresa esplorazione, cioè: 1° osservazioni fisiche e chimiche; 2° esame dei campioni tratti fuori dal fondo del mare; 3° osservazioni botaniche; 4° osservazioni zoologiche; 5° notizie sulla pesca durante la spedizione: finalmente contiene per appendice: « Osservazioni fisiche e zoologiche nel mare del Nord, durante l'estate del 1871, e catalogo delle alghe osservate nella baja di Travemünde. »

— Da poche settimane è stato terminato un tratto di ferrovia da Callao, porto del Perù sul Pacifico, lungo 60 miglia; deve protrarsi per altri 76 miglia, cioè fino a Oroya a traverso le Ande.

L'americano Harry Meiggs che fece bancarotta in San Francisco nei primi tempi della scoperta dell'oro, ne intraprese la costruzione nel 1870, ed entro il 1876 deve essere compiuto l'intiero tratto.

Questo intrapprenditore nativo del nord degli Stati Uniti ha costrutto vari tratti di ferrovia nelle repubbliche di Costarica e di Guatemala e ne ha molte altre in progetto, dicesi ricco a centinaia di milioni di dollari.

Il costo della ferrovia Peruana di cui abbiamo parlato sarà di 28 milioni di dollari in oro, ossia di 140 milioni di franchi effettivi, vi lavorano 2000 chinesi, 4000 uomini d'altre nazionalità e 1400 indiani Incas.

Da Callao sulla costa del Pacifico la ferrovia ascende gradatamente le Ande fino a Yauli 14 mila piedi sul livello del mare, poscia prosegue fino a 16 mila piedi per terminare scendendo al Proya, punto elevato di 12 mila piedi sul livello del mare.

Sull'estremità delle Cordigliere, in un punto detto Galera, si fa un traforo nel granito lungo non meno di 3600 piedi. Le provviste, il ferro, le macchine, ecc., sono recate in quei luoghi, sul dorso delle nude montagne, che per giungervi attraversano un'altezza di oltre 16 mila piedi dal livello del mare, perpetuamente coperte da nevi e ghiacci.

Il traforo principale della ferrovia è più elevato della stessa sommità del monte Bianco. Vi sono 7 milioni di braccia cubiche di spazio da empiere e scavare; molti tagli da farsi in scoglio durissimo; quattro viadotti di ferro della lunghezza, insieme di 1290 metri, 38 ponti sul fiume Rimac e 42 trafori in roccia viva, d'una lunghezza di quasi 20 mila metri.

Lo scopo principale di questo lavoro, che desterà l'ammirazione del mondo, è di sviluppare le miniere argentifere di Cerro de Pasco, le miniere carbonifere dei ponti vicini e l'agricoltura della vallata di Jauga che dicesi capace da sola a produrre pane per 70 milioni di popolo.

— Il corrispondente americano dello *Standard* ci dà la descrizione del pallone che si accinge a partire da New-York, per venire a pigliar terra sulle coste di Spagna o di Inghilterra. Sono: uno scienziato, M.r Wise, ed un areonauta, M.r Donaldson, che affrontano l'avventura. È un giornale, il *Graphic*, che fa le spese, facilitato negli apparecchi dal governo americano. La proposta data dal 1848, e la fece il Wise. Nel gennaio scorso, il Donaldson dimandò una messa di fondi per realizzarla. I due si sono adesso associati.

Non si tratta della direzione del pallone — questo ardito e grandioso *desideratum*. Trattasi di servirsi, nè più nè meno, che delle semplici forze della natura.

Aimè, Flangergues, Dove, altri scienziati, hanno stabilita l'esistenza di una marea atmosferica. Due correnti orizzontali, dai due poli, una verticale, dall'Equattore.

La loro celerità aumenta a misura che si avvicinano all'Equatore, fino a 1670 chilometri l'ora. Halley aveva di già affermato, oltre a queste tre correnti, le correnti superiori di ritorno. — Alisei celesti, al di sopra dei venti Alisei. Tra le due correnti, l'aria è calma e pura di nuvole. Il movimento delle correnti, sì agitato ed irregolare su i continenti, è più uniforme al di sopra degli Oceani, come più regolare è nelle regioni superiori.

Assicurato non pertanto sembra, dalla teoria come dalla pratica, che nella *zona nodale* — tra il 25.mo ed il 60.mo parallelo — dove i venti sud-ovest s'incontrano — si stabilisce una corrente fissa, che soffia verso l'est — vale a dire dall'America all'Europa. La sua velocità varia dalle 60 alle 150 miglia l'ora.

I professori americani Wotson, Wahl, Wise, Brooklesby, Henry non ne dubitano, e ne stabiliscono la teoria meteorologica, cui non è qui luogo ritessere.

Wise e Donaldson, sicuri dell'esistenza di questa corrente, ad un'altezza non determinata, cui dessi si preparano a raggiungere ed a mantenervisi, contano compiere il viaggio tra 60 o 70 ore.

La macchina cui fanno costruire si attaglia all'intrapresa, intrapresa per altro di un carattere puramente scientifico.

Il pallone avrà un'altezza di 160 piedi, ed il diametro di 100 piedi. Potrà sollevare, se stesso incluso, 14,000 libbre — di cui 6900 nette, per passaggieri, zavorra, strumenti ed altro. Conterrà 400,000 piedi cubici di gas — il gas dell'illuminazione — preferito al gas idrogeno, la di cui troppa forza di espansione e la tendenza a scoppiare per la sua eccessiva leggerezza ed affinità con l'atmosfera, han degli inconvenienti.

La valvola d'apertura avrà tre piedi di diametro: è in cedro di Spagna; pesa 50 libbre, coll'otturatore in rame coperto di *caoutchouc*. Il materiale del pallone è una tela di cotone, chiamata *indian orchard*, doppiata dalla valvola a 50 piedi in giù, e triplicata da un'altra tela detta *manchester mills*. In tutto circa 4200 metri di tela, che richiedono una cucitura di 8 miglia o 10,137,600 punti.

Una rete di corde, dette merlino dai marinai. Ha 318 maglie, ed ha libbre 91,484, cioè 46 tonnellate di forza di resistenza. La parte inferiore della rete è di corda detta di Manilla. L'anello, a cui la si attacca all'ingiù, ha due pollici di spessore e quattro piedi di diametro: è di frassino rivestito di filo di ferro.

Il carro, o navicella, avrà un magazzino, una camera da letto, un compartimento da lavoro, un osservatorio.

La camera è per quattro persone, compresi, oltre i due già nominati, un abile marino ed un *reporter* del *Daily Graphic*. Al disotto è appeso un battello di salvamento insommergibile. Il carro, un composto di corde, di cerchi di frassino e di tavole sottili pel solaio, ha 16 piedi di altezza, tre piani, ed è a foggia di campana. Più una specie di cesto per ricevere i quattro viaggiatori, nel caso fosse mestieri di gettar giù il carro per alleggerire il pallone, ed attaccarlo a più leggiero pallone. Nel piano inferiore sono la zavorra, in sacchi di 25 libbre ognuno, l'acqua, le provvisioni in conserva, le armi, compreso un cannone, gl'istrumenti di lavoro, accette, seghe, corde, coltelli, scacchiere, abiti, liquori.....

Il graffio è di una speciale invenzione di Donaldson. L'àncora pesa 150 libbre. Quattro finestre rischiarano il carro, ricoperto tutto intero di tela. Fuori, una gabbia per dodici piccioni. Un apparato elettrico di allarme.

Un barometro a mercurio ed un'aneroide, termometri, telescopi, istrumenti per calcolare la posizione del pallone astronomicamente, tavole matematiche, bussole, igrometri, due tubi a vacuo onde ottenere il lume la notte senza accendere fuoco mediante una pioggia di elettriche scintille che corrono pei tubi da un estremo all'altro. Poi, paracadute, torpedini con paracadute per segnali, ed altro.

Il battello di salvamento è di cedro; pesa 300 libbre; raddrizzantesi solo, è lungo ventidue piedi e quattro e mezzo largo, è a modo di scooner, con due alberi mobili; è provveduto di tutto per più giorni di navigazione, ed altresì di un apparecchio a pesca. Una vernice speciale, composta di olio di lino, benzina ed altri ingredienti, è spalmata sulla tela del pallone — 500 galloni, una settimana per disseccare ognuno degli strati spalmati.....

Il pallone sarà terminato alla fine del mese. Al principio di settembre si sarà pronti a partire.

DIARIO

Nell'ultima sessione del Reichstag germanico, il plenipotenziario della Baviera si era più volte lagnato, nel seno del Consiglio federale, che la cancelleria inviasse all'esame del Consiglio i progetti di legge già belli e fatti, unicamente elaborati dal ministero prussiano. Il Consiglio federale aveva quindi deliberato che per lo avvenire le proposte ed i progetti preliminari verrebbero comunicati a ciascun governo tedesco, e che all'uopo la compilazione definitiva sarebbe affidata ad una Commissione, cui prenderanno parte gli Stati che vi avessero interesse. Ora la *Spenersche Zeitung* annunzia che il principe cancelliere aderisce a queste deliberazioni, e, di più, ha l'intenzione di istituire nella cancelleria germanica una sezione apposita per la legislazione. I membri di questa sezione verranno designati dai governi confederati.

Fu già annunziato che la Dieta del Regno di Croazia è stata inaugurata il 25 a Zagabria. Nella sua allocuzione il presidente dell'Assemblea fece voti per un accordo definitivo coll'Ungheria. È noto che le basi di questo accordo furono lungamente discusse e finalmente approvate dalle due delegazioni della Dieta ungarica e della Dieta croata. Questo patto deve ora venir approvato in massa dalle due Diete, prima che diventi legge dello Stato. Dopo la fusione dei partiti croati, unionista e

nazionale, è presumibile che oramai il lungo conflitto sia presso al suo termine.

La Commissione di permanenza dell'Assemblea di Versaglia tenne il 28 agosto la sua terza seduta che non differì dalle precedenti sotto il triplice aspetto degli sforzi fatti da varii membri per indurre il governo sul terreno delle questioni di attualità; degli sforzi fatti dai ministri presenti per sottrarsi alla briga di rispondere, e, finalmente, degli sforzi fatti dal presidente dell'Assemblea per proteggere il governo contro le interrogazioni nelle quali esso crede di scorgere delle interpellanze. La Commissione era quasi al completo.

Il ministro dell'interno di Francia ha indirizzato ai prefetti una circolare per rammentare loro le istruzioni dirette a prevenire ogni dimostrazione nella circostanza dell'anniversario del 4 settembre. Il ministro raccomanda ai prefetti di assicurare la più perfetta e più stretta esecuzione di tali istruzioni.

Il corrispondente parigino del *Journal de Lyon* così si esprime intorno al nuovo differimento del processo del maresciallo Bazaine:

« Vi parlai del ritardo probabile del processo Bazaine. Questo ritardo potrebbe essere ancora più considerevole, se è vero che si sia abbandonata l'idea del Castello di Compiègne, ed è ciò che sembra credersi fra le persone che circondano il maresciallo Mac-Mahon. I lavori di adattamento dei locali sembrano dovere essere assai più dispendiosi di quanto si era previsto, per cui si parlerebbe di interromperli per andare in cerca di altro locale più facile ad adattarsi.

« D'altra parte, il processo durerà più di un mese; l'interrogatorio del maresciallo Bazaine sarà da per se solo un affare lungo, se questo fino da principio verserà senza interruzione su tutti i fatti attinenti alla causa; quanto ai testimoni saranno per lo meno 350. Aggiungo che le udienze saranno assai brevi, cioè da un'ora a cinque ore, credo, e con vacanza il giovedì e la domenica. Ammettendo che il processo duri tre mesi, non si è lontani dal vero.

« Ora, siccome tutte le questioni ardenti saranno presentate e discusse alla Camera nel corso del mese di ottobre, il duca d'Aumale, in circostanze simili, non mancherà di voler esercitare i suoi diritti di deputato, ed il governo, onde evitare ogni motivo d'agitazione estraneo alle discussioni parlamentari, decreterà il rinvio del dibattimento del processo Bazaine ad un'altra epoca, per esempio, al mese di novembre. Accomoderebbe assai tutti coloro che hanno voce in capitolo; ma siccome le ragioni che vi manifesto potrebbero essere l'oggetto di apprezzamenti o d'insinuazioni dispiacevoli pel duca d'Aumale e pel governo, si preferisce invocare le difficoltà materiali che per un felice azzardo si sono manifestate tutto ad un tratto. »

Una corrispondenza da Berna al *Journal de Genève* riferisce taluni particolari sulle ragioni che hanno motivato l'aggiornamento del Congresso postale internazionale.

Sopra 17 o 18 governi invitati, 15 hanno risposto nel modo più favorevole. Solo il governo francese ha rifiutata la sua cooperazione, allegando la situazione sua finanziaria che gli impedisce per un certo tempo di pensare a ridurre le tasse postali. Il governo ottomano non ha ancora risposto. Ed infine il governo russo si è dichiarato favorevolissimo al concetto, ma per circostanze *d'ordine esterno* giudica che il momento scelto per la riunione era poco conveniente, laonde ne propose il differimento. Considerata la vastità dei territorj russi e l'importanza che la Russia sia rappresentata al Congresso, il governo germanico, che ne è il promotore, aderì a prorogarne l'adunanza.

Il gran Consiglio di Ginevra ha menata a termine in ultima lettura la discussione del progetto per l'ordinamento del culto cattolico.

Tutto l'interesse di questa nuova deliberazione si è concentrato sull'articolo 4 in forza del quale i curati ed i vicarii sono nominati dai cittadini cattolici inscritti sul ruolo degli elettori cantonali domiciliati nella parrocchia dove esiste la vacanza.

Un emendamento restrittivo, votato nel corso della precedente discussione, aveva aggiunte a queste disposizioni una clausola in virtù della quale i cittadini cattolici non erano ammessi ad esercitare i loro diritti elettorali per ciò che concerne il culto cattolico, se non in quanto avessero accettata la nuova organizzazione di questo culto.

La Commissione del gran Consiglio si è pronunziata all'unanimità contro questo emendamento che fu rigettato.

La legge fu poi definitivamente approvata con talune modificazioni nel senso dell'intera libertà ed uguaglianza di tutti i culti cattolici.

La *Gaceta de Madrid* ha promulgato la legge relativa all'estinzione del disavanzo, e pubblicò una circolare del ministro della guerra sull'arruolamento degli uomini della riserva.

Secondo l'*Imparcial*, è probabile che il governo sia per ricevere 500 milioni di reali sulla guarentigia dei 750 milioni che formano la cifra delle contribuzioni straordinarie.

Si tratterebbe di incaricare la Banca di Spagna della emissione di 1200 milioni di reali in biglietti ipotecari; emissione già autorizzata dalla legge di estinzione del *deficit*. Verrebbero ammesse in pagamento le cedole scadute ed i valori di Stato ammortizzati.

I deputati della maggioranza delle Cortes si radunarono per deliberare sulla convenienza di chiamare al potere il maresciallo Espartero; ma si rinunziò a questo disegno per riguardo alla grave età di lui che, del resto, probabilissimamente non avrebbe accettato.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(31 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 3, morti 2.

In altri 13 comuni complessivamente: casi 26, morti 10.

Totale dei casi nella provincia: 29, morti 12.

Provincia di Treviso.

In sette comuni complessivamente: casi 10, morti 1.

Provincia di Parma.

Parma, casi 1, morti 2.

In altri comuni complessivamente: casi 3, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 4, morti 5.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 2.

Provincia di Udine.

Udine, casi 2, morti 3.

In altri 17 comuni complessivamente: casi 27, morti 23.

Totale dei casi nella provincia: 29, morti 26.

Provincia di Padova.

Padova, casi 2, morti 1.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 12, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 14, morti 3.

Provincia di Genova.

Genova, casi 13, morti 8.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 5, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 18, morti 12.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 354 nel comune di Sant'Elpidio al Mare, provincia di Ascoli Piceno, con l'aggio medio annuale di lire 579 52 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 26 agosto 1873.

Il Direttore Centrale: M. CONTARINI.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Spezia.

AVVISO.

Sulla spiaggia di Deiva vennero ricuperati il giorno 10 corrente agosto un tronco di trave di pino del valore approssimativo di lire 18, ed un tavolone pure di pino del valore approssimativo di lire 20.

S'invita pertanto chiunque possa avere sui detti ricuperi ragioni di proprietà a volerle far valere nel termine stabilito dall'art. 131 del Codice per la marina mercantile.

Spezia, li 27 agosto 1873.

Il Capitano di porto: BERTOLA'.

REGIO ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Programma di concorso a n° 19 Sussidii (*) *per gli alunni di filosofia e lettere.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Chiuso il concorso per titoli ai posti di perfezionamento, sarà aperto il concorso per esame ai corsi normali.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio.

I due posti istituiti dalla provincia di Firenze sono concessi a giovani della provincia stessa, e le domande s'inviano alla segreteria della Deputazione provinciale.

I concorrenti a tutti gli altri posti debbono inviare le loro domande alla segreteria dell'Istituto.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il dì 5 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 8 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi.

Le domande da inviarsi alla segreteria dell'Istituto si ricevono fino a tutto ottobre prossimo.

Firenze, li 30 luglio 1873.

Il Segretario T. FIASCHI.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI.

(*) Quindici di lire 70 mensili, quattro di lire 60.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 31.

Oggi ebbe luogo il *meeting* in favore della linea ferroviaria di Montedoro. Vi assistevano oltre tremila persone, i rappresentanti di moltissimi comuni dell'isola, alcuni deputati, tutte le notabilità e le rappresentanze comunali e provinciali. Parlarono i signori Balsano, Spina Gaetano deputato, Avellone, Taranto e Finocchiaro. Il pubblico li applaudì entusiasticamente. Si approvò un ordine del giorno di Balsano, che invita il governo a concedere la linea di Montedoro.

Parigi, 31.

Il *Français*, organo semiufficioso, annunzia positivamente che i capi del partito conservatore si concerteranno alla fine delle vacanze per sciogliere anticipatamente i progetti costituzionali.

Bajona, 31.

La città di Bilbao è nuovamente investita dai carlisti.

Pietroburgo, 31.

La notizia del *Daily Telegraph* che annunzia una nuova rivolta a Chiva non ricevette finora alcuna conferma.

Madrid, 31.

Il signor Martra, incaricato d'affari di Spagna a Berna, sarà probabilmente traslocato a Bruxelles.

Assicurasi che molti deputati siano disposti a dare ampia autorizzazione al ministro delle Finanze, durante la sospensione delle sedute, affinchè egli possa trovare i fondi necessari per combattere i carlisti.

Corre voce che la fregata *Numancia* sia stata presa da una fregata inglese.

Madrid, 31.

Lettere di Cartagena dicono che la città incomincia a mancare di viveri e che sono sorte delle discordie fra gl'insorti. Alcuni dei loro capi sono accusati di volere consegnare la piazza ai carlisti.

Undici navi da guerra estere trovansi nel porto di Cartagena.

Secondo il *Tiempo*, una Giunta carlista sarebbe stata incaricata di elaborare un progetto per la riorganizzazione politica. Una parte della Giunta avrebbe deciso di ristabilire l'inquisizione.

BORSA DI FIRENZE 1° settembre.

Rend. ital. 5 0/0	70 10	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 86	contanti
Londra 3 mesi	28 72	»
Francia, a vista	113 92	»
Prestito Nazionale	74 —	nominale
Azioni Tabacchi	877 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2389	contanti
Ferrovie Meridionali	465 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1658 —	fine mese
Credito Mobiliare	1129 —	»
Banca Italo-Germanica	537 —	nominale
Banca Generale	— —	

Sostenuta.

BORSA DI LONDRA — 30 agosto.

	29	30
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	62 3/8	62 1/2
Turco	51 1/8	51 1/4
Spagnuolo	19 1/2	19 5/8

BORSA DI PARIGI — 30 agosto.

	29	30
Prestito francese 5 0/0	92 —	92 02
Rendita id. 3 0/0	58 —	58 —
Id. id. 5 0/0	91 50	91 50
Id. italiana 5 0/0	63 15	63 30
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	417 —	413 —
Banca di Francia	4265 —	4270 —
Ferrovie Romane	101 25	100 —
Obbligazioni Romane	166 25	166 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	190 —	189 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	—
Cambio sull'Italia	12 1/2	12 1/2
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	478 75	— —
Azioni id. id.	788	787 —
Londra, a vista	25 39 1/2	25 39 1/2
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO 30 — agosto.

	29	30
Austriache	203 1/2	203 1/4
Lombarde	108 1/2	107 —
Mobiliare	147 —	143 3/4
Rendita italiana	62 1/8	62 1/4
Banca franco-italiana		— —
Rendita turca	50 5/8	50 —

BORSA DI VIENNA — 30 agosto.

	29	30
Mobiliare	242 50	241 50
Lombarde	180 50	181 —
Banca anglo-austriaca	192 50	190 —
Austriache	336 —	337 —
Banca Nazionale	972 —	973 —
Napoleoni d'oro	8 91	8 70
Cambio su Parigi	43 50	43 60
Cambio su Londra	111 20	111 25
Rendita austriaca	73 20	73 25
Id. id. in carta	70 25	— —
Banca italo-austriaca	52 —	52 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 31 agosto 1873 (ore 15 35).

Cielo nuvoloso nelle Marche, sul basso Adriatico, in Sardegna ed in Sicilia, con mare grosso ed agitato in queste ultime regioni; cielo sereno e mare mosso nelle altre parti d'Italia. Soffiano forti venti delle regioni nord. Temperatura dappertutto diminuita. Pressioni oscillanti con tendenza ad aumentare nel nord e nel centro d'Italia. Barometro sceso fino di 2 mm. nel mezzogiorno. Stanotte pioggie in varie stazioni con grandine nelle vicinanze di Urbino, e scariche elettriche presso il Gargano. Tempo vario.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 31 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 5	759 6	758 4	760 5	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 6	29 0	29 8	24 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	66	40	35	60	Massimo = 30 0 C. = 24 0 R.
Umidità assoluta	12 78	11 87	11 04	13 28	Minimo = 19 7 C. = 15 7 R.
Anemoscopio	N. 4	N. 8	O. 10	Calma	
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	10. bello	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 1° settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 30
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	514 —	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	73 25	73 20	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 30	72 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2000
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	522 —	520 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	535
Banca Austro-Italiana	»	500	410 —	409 —	— —	—	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	550
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	393
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	—	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	—	—
Marsiglia	90	— —	— —	112 40
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 75	28 72	— —
Augusta	90	— —	—	—
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 82	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 2° semestre 1873: 72 40, 45, 47 1/2, 50 liquidaz.
Prestito Romano Blount 72 30.
Banca Austro-Italiana 410.

Il Deputato di Borsa: F. LUIGIONI.
Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
A tutto il giorno 12 Luglio 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 119,536,837 75	128,089,971 83
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 8,553,134 08	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	44,050,250 »
Portafoglio	»	289,012,174 80
Anticipazioni	»	48,051,129 23
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	»	129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872	»	770,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Tesoro della Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	»	23,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti	»	30,457,323 67
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,004 70
Immobili	»	7,796,374 22
Effetti all'incasso in conto corrente	»	617,193 25
Azionisti, saldo azioni	»	69,990,000 »
Debitori diversi	»	6,316,482 83
Spese diverse	»	1,484,735 16
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	366,666 70
Depositi volontari liberi	L. 268,464,999 64	759,667,392 40
Depositi obbligatori e per cauzione	» 491,202,392 76	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 20,375,350 »	238,471,240 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 1,046,690 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 217,049,200 »	
		L. 2,487,900,219 27

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca	L. 346,518,203 60	1,160,568,453 60
id. delle finanze dello Stato	» 770,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 44,050,250 »	
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile	L. 1,969,625 59	3,636,252 18
non disponibile	» 1,666,626 59	
Conti correnti (disponibile)	»	8,194,904 96
Conti correnti (non disponibile)	»	37,336,461 16
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	9,447,120 85
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	1,965,219 97
Dividendi a pagarsi	»	45,014 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	918,070 93
Creditori diversi	»	35,924,828 78
Risconto del semestre precedente	»	1,292,459 30
Benefizi del semestre in corso	»	423,906 76
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	286,570,193 40
Ministero delle Finanze c/ titoli depositati a garanzia de'mutui	»	711,568,439 »
Utili netti del 1° semestre 1873	»	10,008,894 38
		L. 2,487,900,219 27

Firenze, 22 luglio 1873.

Il Direttore Generale BOMBRINI.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione degli Istituti di Credito: **G. MIRONE.**

4670

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Sunto di bando per vendita giudiziale.

(Art. 668 Cod. proc. civ.)

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Valeri Guglielmo, Don Ettore e Paolo Emilio fratelli, anche come eredi testamentari di Maria Felice Menarchi vedova Simoncini, domiciliati in Roma ed elettivamente in Viterbo presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Costacci, posto in via Cesti, n. 4, piano 2°, dal quale sono rappresentati, si fa noto che all'udienza del 6 novembre 1873, ore 11 antimeridiane, si procederà nella pubblica sala del tribunale suddetto all'incanto per la vendita di tutto il patrimonio intestato a Farina Domenico, posto nel territorio d'Ischia e di Valentano, tanto rustico che urbano, in base ai prezzi di perizia giudiziale ridotta dal perito agrimensore Giulio Pizzicaria e dall'ingegnere Valerio Capesari.

L'incanto si apre sopra 41 lotti e con le condizioni e le norme di cui al bando rilasciato per esteso dal cancelliere del suddetto tribunale il 21 agosto 1873, al quale si fa piena relazione.

Viterbo, di studio, 22 agosto 1873.

GIUSEPPE avv. COSTACCI, procuratore.

4555

Sunto di bando venale.

All'udienza del tribunale civile di Roma del 4 ottobre 1873, sulle istanze di Bonanni Angelo, rappresentato dal procuratore Tarquinio Tancredi, sarà proceduto in danno di Laura Ciocci Aloisio, Pietro e Francesco Previsano alla vendita: 1° Del dominio utile del terreno vignato e cannetato in Marino, vocabolo Lombardo, di metri quadrati 3485 72, per lire 923 30. — 2° Dominio utile cannetato in Marino, contrada Ercolano, di metri quadrati 833,50, per lire 102. — 3° Dominio utile di terreno vignato e cannetato in Rocca di Papa, di metri quadrati 216 70, per lire 604 20. — 4° Dominio utile di terreno vignato in Marino, vocabolo S. Rocco, di metri quadrati 775 25, per lire 270. Colle condizioni che si leggono nel capitolato nel bando stesso.

Roma, 1° settembre 1873.

4699 LORENZO PALUMBO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Fallimento

di Mongini Luigi, apparecchiatore d'oggetti per il gas, con negozio in Roma, in via del Sudario, numeri 36 e 37.

Il tribunale suddetto con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Mongini Luigi suddetto delegando alla procedura degli atti del fallimento il signor giudice Giovanetti Gustavo, sulla relazione del quale, tostochè siansi potuti raccogliere gli elementi necessari, si è riservato di stabilire il giorno in cui ebbe principio la cessazione dei pagamenti. Ha sospeso di ordinare l'apposizione dei suggelli al negozio del fallito, mandando però al sindaco provvisorio del fallimento stesso infranominato di procedere immediatamente ad un'esatta compilazione dell'inventario degli effetti di esso fallito, nominando per sindaco provvisorio il signor Biffi Carlo, domiciliato in Roma, via Ripetta, n. 57, ed ha stabilito che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale, seconda sezione, avanti il predetto giudice delegato nel giorno sedici (16) settembre prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane.

Roma, lì 29 agosto 1873.

4652 Il vicecancelliere: F. A. GATTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Fallimento

di Pallottini Eugenio, sarto, domiciliato in Roma con negozio in piazza Santa Maria in Trastevere, n. 10.

Il tribunale suddetto con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Pallottini Eugenio, sarto, domiciliato in questa città, piazza Santa Maria in Trastevere, n. 10, delegando alla procedura del fallimento il signor giudice Giovanetti Gustavo, sulla relazione del quale, e tostò che siansi potuti raccogliere gli elementi necessari, si è riservato di stabilire il giorno in cui ebbe principio la cessazione dei pagamenti, ordinando l'apposizione dei suggelli ai magazzini del fallito suddetto. Ha nominato a sindaco provvisorio del fallimento stesso il signor Biffi Carlo, domiciliato in questa città, via Ripetta, n. 57, piano 2°, ed ha ordinato che, per la nomina dei sindaci definitivi, debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale, sezione seconda, avanti il giudice delegato predetto, nel giorno di venerdì dodici settembre prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane.

Roma, addì 29 agosto 1873.

4651 Il vicecancelliere: F. A. GATTI.

DIFFIDA.

Essendosi smarrito il titolo di una mezza azione della Banca dello Stato Pontificio portante il num. 4, si diffida chiunque di farne acquisto, e ciò a termini delle leggi vigenti. 4656

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 23 luglio 1873, n. 721, autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore da consegnarsi al ricorrente Gagliardi Luigi, domiciliato nel comune dei Corpi Santi di Milano, quale erede universale del titolare di lui padre, il certificato n. 6895, della rendita di lire venti, consolidato cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, a favore di Giuseppe Gagliardi fu Cipriano di Milano, datato 2 giugno 1862.

Milano, dal Regio tribunale civile e correzionale, 23 luglio 1873.

4199 SECCO SUARDO, vicepres.

N. 695, regº 15. DECRETO. 4185

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sez. IV, inerendo alla cose esposte nel ricorso n. 695, regº 15, di Anselmi Giovanni, rappresentato da Pietro Fumagalli per mandato 5 giugno 1873, in autentica del notaio Vittorio Fossati di Venezia, ed Anna Anselmi maritata col suddetto Fumagalli, figli del fu Angelo,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a procedere al tramutamento dei certificato di rendita del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 0/0, al n. 59357/11180, in data Milano, dell'annua rendita di lire 400, intestato alla defunta Anselmi Serafina fu Giovanni, in quattro titoli di consolidato pure al 5 0/0 ciascuno, della rendita di lire 100 (cento), tre dei quali intestati al nome delli eredi Giovanni Anselmi ed Anna Anselmi fu Angelo maritata Fumagalli, con vincolo d'usufrutto vitalizio, il primo a favore di Gaspare Anselmi, il secondo a favore di Amalia Anselmi maritata Spadaccini, il terzo a favore di Marietta Anselmi maritata Galdarini, figli del fu Giovanni, ed il quarto al portatore.

Autorizzata la stessa Direzione del Debito Pubblico al rilascio dei detti nuovi certificati ai ricorrenti.

Milano, lì 17 luglio 1873.

Il vicepres. BORETTI.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

La 5ª sezione del tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato difformemente al Pubblico Ministero, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore il certificato n. 133676 di lire 870 intestato alla defunta Marchese Maria Giuseppe fu Domenico, consegnarle a Rosa Vincenza e Raffaele Marchese e Marianna Alfonsina Giuseppa e Gaetano Mussolino, nonchè a Carmela Funari.

4099 SALVATORE D'AFREDA.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA (secondo esperimento) per l'appalto generale delle case di pena di Bergamo.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di mercoledì 17 settembre prossimo venturo, nell'ufficio della prefettura di Bergamo, si addiverrà, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, ad un pubblico secondo esperimento d'incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto generale del servizio della casa di pena di Bergamo, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola.

Numero dei lotti	CASA PENALE componente il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Casa penale di San Francesco e la Rocca	Mantenimento e lavorazioni	Parte I, titolo II della parte II e p. III, tit. unico	B, E, H, M, O, P, Q, 2ª parte, 2ª R parte 2ª	638,750	L. 1 »	2,800	4,000	5	L. 11 25

Il deliberamento avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente (art. 85 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato) ed alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, sui contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione e l'approvazione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta in ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti ed in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura, e Direzione di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari, si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 10 settembre 1873.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovrascritta. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine prefisso alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Bergamo, 24 agosto 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
BROGGI *Segretario*.

4657

REGIA PREFETTURA DI PISA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto per l'appalto generale della casa di pena di Volterra.

Riuscito oggi deserto l'incanto per tale appalto, si fa noto al pubblico che alle 12 meridiane di mercoledì 17 dell'entrante mese di settembre, nell'ufficio di questa prefettura, si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, ad un secondo pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto generale del servizio della predetta casa di pena di Volterra, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola.

Numero dei lotti	CASA PENALE componente il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parti dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Casa penale di Volterra	Mantenimento e lavorazioni	Parte I, titolo II della parte II e p. III, tit. unico	B, E, H, M, O, P, Q 2ª parte 2ª R parte 2ª	966,125	L. 1 »	2800	4000	5	L. 11 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per 5 anni decorrendi dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne quarta e quinta della Tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna sesta della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3 dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, nº 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna settima della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa su carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna nona della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna settima. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzione dello stabilimento carcerario.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato. Trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni quindici scadenti nel giorno 2 ottobre venturo.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna ottava della Tavola sovrascitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine predicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna nona della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Pisa, addì 25 agosto 1873.

4660 *Il Segretario Delegato:* T. BRIGNOLE.

DIVISIONE MILITARE DI PERUGIA - UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DI ANCONA

AVVISO D'ASTA (2º incanto)

per la periodica provvista del grano occorrente per assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi, si notifica che nel giorno 6 settembre 1873, alle ore 11 antim., nell'Ufficio suddetto, situato in Piazza Farina, n. 13, avanti il commissario di guerra della Divisione, si procederà ad un secondo esperimento d'asta col mezzo di partiti segreti, ed alle stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta delli 11 andante, per lo appalto della infraspecificata provvista, occorrente per il panificio militare di Perugia.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere — Qualità	Quantità (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto (Quintali)	Prezzo normale di base d'incanto per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	LUOGO nel quale dovrà farsi la consegna del genere	TEMPO UTILE per la CONSEGNA DEL GRANO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PERUGIA . .	Nostrale . . .	2000	20	100	35 50	3	300	È in facoltà del provveditore di consegnare il grano alla stazione ferroviaria di Ancona, od a quella di Foligno, od a quella di Ponte S. Giovanni. La stazione scelta dovrà essere indicata nell'offerta di concorso all'asta.	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

In questo secondo incanto la provvista sarà deliberata quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'annata 1873, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione esistente in questo Ufficio, non che in quello divisionale di Perugia, e presso i panifici militari di Ancona e Perugia.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della guerra, col millesimo 1873, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in quelli di tutte le altre Intendenze Militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questo Ufficio d'Intendenza Militare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gl'incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lira una ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque Ufficio d'Intendenza Militare del Regno.

Tali partiti però non potranno essere ammessi a concorso se non perverranno a questa Intendenza Militare di Ancona ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti di provvista seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta. Si avverte che le offerte riconosciute non redatte nel modo sopraindicato non saranno tenute valide.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, e perciò detto tempo utile scade alle 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del quinto giorno dopo avvenuto il deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata e bolli, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico quelle della tassa di registro, e ciò tutto giusta quanto è stabilito dalle vigenti leggi.

Ancona, 29 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: VENUTI.

4685

P. N. 41409.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Alla mezz'ora pomeridiana del giorno 6 del prossimo settembre, attesa la decretata abbreviazione dei termini, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si sperimenterà la gara finale per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto in data 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto dei lavori di rinnovazione in granito dei gradini e ripiani della scala di accesso agli uffici nel palazzo Senatorio e lavori accessori, ammontanti nell'insieme alla presunta spesa di lire 10,685 24, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel tempo e termine di mesi 3, decorribili dal giorno della consegna, che avrà luogo subito stipulato il contratto, e per la mettitura in opera non più tardi di un mese.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella Cassa comunale lire 1000, e lire 300 presso il sottoscritto per le spese inerenti al contratto.

3. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito pel giorno 16 settembre suddetto, alla mezz'ora pomeridiana.

4. Le spese d'asta e quelle pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione e il capitolato speciale sono ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 28 agosto 1873.

4667 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 41409.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Sotto la presidenza del signor sindaco o chi per esso, nel giorno 6 del prossimo settembre, alla mezz'ora pomeridiana, si procederà per la prima volta, stante la decretata abbreviazione dei termini, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, all'esperimento della gara dell'asta per accensione di candela, a mente dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, per l'appalto dei lavori di restauro della scala grande di accesso all'Aula Massima Capitolina nel palazzo Senatorio e sua balaustrata di difesa, per la prevista spesa di L. 10,710 83, osservando le condizioni seguenti:

1. I lavori dovranno essere compiuti entro il tempo e termine di due mesi dal giorno della consegna, che avrà luogo appena stipulato il contratto.

2. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella Cassa comunale lire 1000, e lire 300 presso il sottoscritto per le spese del contratto.

3. Il tempo utile per esibire le migliorie di ribasso, mediante schede, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito pel giorno 16 settembre suddetto, alla mezz'ora pomeridiana.

4. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione e il capitolato speciale sono ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 28 agosto 1873.

4668 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

dell'Arsenale di Costruzione in Torino

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870 che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di calcolo, al quale in incanto del 18 agosto 1873 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 22 luglio 1873 per le seguenti provviste:

Lotto 1° — *Provvista di chil. 30,000 ferro in verghe, diverso, ascendente a L. 24,000,*

Id. 2° — *Provvista di chil. 27,200 ferro in verghe, diverso, ascendente a L. 21,760,*

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione dell'arsenale suddetto, in Borgo Dora, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 3 pomeridiane del giorno 17, prossimo settembre, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, e delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 2400 00 pel lotto 1° e di lire 2200 00 pel lotto 2° in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione si ricevono dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici, staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 28 agosto 1873.

Per detta Direzione
Il Segretario: SCOGNAMIGLIO.

4696

INTENDENZA DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso d'Asta

per appalto di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione nei fabbricati demaniali in Milano.

Nel giorno 18 settembre p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Intendenza, dinnanzi all'intendente di finanza, o di chi per esso, si procederà a pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'appalto di tutte le opere e provviste edilizie di qualsiasi arte, occorrenti per la manutenzione e l'adattamento a determinati usi degli edifizi demaniali, dipendenti dal Ministero di finanza, descritti nel capitolato a stampa, in base a cui seguirà la contrattazione.

Per norma degli accorrenti all'asta si avverte che il montare annuo approssimativo dei lavori da appaltarsi è valutato in lire quindicimila.

L'appalto è in parte a corpo ed in parte a misura ed a numero, e comincierà ad avere effetto dal giorno in cui ne sarà notificata l'approvazione all'impresario e durerà fino a tutto l'anno 1877.

Le offerte in ribasso verranno fatte sovra i prezzi presi tutti insieme, indicati nell'elenco a stampa che precede il detto capitolato e nella somma non minore di lire una per cento; nè sarà proceduto al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Per avere voce all'asta gli accorrenti dovranno:

1° Presentare un certificato d'idoneità non anteriore di sei mesi dato dall'ufficio del Genio civile.

2° Comprovare d'avere depositato in questa Tesoreria la somma di lire tremila in numerario o in biglietti della Banca, aventi corso legale nel Regno, od anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di chi avrà fatta offerta di maggior ribasso, dopo di chè saranno restituiti tutti i depositi ad eccezione di quello del deliberatario.

Entro quindici giorni dalla seguita aggiudicazione, che andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 3 ottobre p. f., potrà essere utilmente prodotta all'Intendenza una offerta in ribasso purchè questa non sia minore del ventesimo del prezzo per cui l'appalto venne provvisoriamente aggiudicato, e purchè sia accompagnata dal certificato di idoneità e dalla ricevuta del deposito a garanzia come sopra.

In tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

L'elenco dei prezzi ed il capitolato, che servono di base all'appalto, sono ostensibili fin d'ora nell'ufficio di questa Intendenza, ove ciascuno potrà prenderne cognizione, dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

Dall'Intendenza di finanza in Milano, addì 17 agosto 1873.

4637 *L'Intendente:* CACCIAMALI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso.

Nell'incanto tenutosi il 28 corrente mese in questa prefettura, stabilito col manifesto a stampa del dì 8 agosto 1873 pei lavori di rialzamento e ringrosso degli argini a recinto del padule di Piombino essendosi ottenuto il ribasso di L. 2 75 per ogni cento lire sulla somma di lire 13,890, ridotta così a lire 13,508 02,

Si fa noto

che il termine utile per l'offerta del vigesimo scadrà il giorno 16 del prossimo settembre, alle ore dodici meridiane.

Si richiamano a tal uopo tutte le condizioni riportate dal rimenato manifesto.

Scansano, 29 agosto 1873.

4683 *Il Segretario Delegato:* S. DE ROSA.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA — Via de' Lucchesi, 4.